



**Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AGGIORNAMENTO DELLA  
PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA**

**Potenza 19 giugno 2018**

## Indice

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Informazioni sulla gestione .....</b>	<b>5</b>
<i>1.1 Perimetro della gestione e dei servizi forniti.....</i>	<i>5</i>
<i>1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi. ....</i>	<i>6</i>
<i>1.3 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche. ....</i>	<i>6</i>
<i>1.4 Altre informazioni rilevanti.....</i>	<i>7</i>
<b>2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 Dati Patrimoniali .....</b>	<b>8</b>
2.1.1 Fonti di finanziamento .....	8
2.1.2 Altri dati economico finanziari .....	10
<b>2.2 Dati di conto economico. ....</b>	<b>10</b>
2.2.1 Dati di conto economico .....	10
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso.....	13
<b>2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni.....</b>	<b>14</b>
2.3.1 investimenti e dismissioni.....	14
2.3.2 Infrastrutture di Terzi .....	15
2.3.3 Attestazione della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti realizzati nel periodo 2016/2017.....	15
<b>2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale .....</b>	<b>17</b>
2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015/2016/2017 .....	17
2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforma al TICSII .....	17
<b>3 Predisposizione tariffaria .....</b>	<b>18</b>
3.1 Selezione dello schema regolatorio .....	18
3.2 Moltiplicatore tariffario .....	21
<b>4 Piano economico finanziario del Piano d'ambito (PEF) .....</b>	<b>23</b>
4.1 Piano tariffario .....	23
4.2 Schema di conto economico. ....	25
4.3 Rendiconto finanziario .....	26

### **Premessa**

L'evoluzione della normativa, sia nazionale che regionale, in materia di servizi idrici ha prodotto in Basilicata profondi cambiamenti in particolare per gli organismi preposti alle attività di pianificazione regolazione e controllo dei servizi operanti in Basilicata. Dette funzioni, attribuite dalla Legge Galli (L.36/94) ai cosiddetti AATO (Autorità Ambito Territoriale Ottimale), sono state trasferite attuali Enti di Governo d'Ambito.

Nel caso in questione un tale processo è risultato scandito da:

- la messa in liquidazione dell'AATO Unico nel 2010, con la nomina di un Commissario per la gestione delle attività liquidatorie;
- lo scioglimento definitivo dell'Ente in forza della L.R. della Basilicata n. 1 del 2016;
- la costituzione dell'Ente di Governo Regionale Rifiuti e Idrica Basilicata (EGRIB) che ha messo definitivamente fine alla fase commissariale, restituendo ai Comuni la *governance* dei servizi idrici.

In questi stessi anni con l'istituzione dell'Autorità Nazionale dei servizi idrici, oggi ARERA, è stata avviata parallelamente alla costituzione dei predetti Enti una profonda riforma della metodologia di calcolo della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) che si è andata perfezionando nel tempo attraverso i metodi applicati nei diversi periodi regolatori.

\*\*\*\*\*

Il primo periodo regolatorio risale al 2012 e vede l'applicazione del cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT) che consente il passaggio dal metodo normalizzato al metodo tariffario idrico.

E' significativo segnalare come in questo stesso periodo (2012), su *input* dell'AEEG (oggi ARERA), viene effettuata una ricognizione del perimetro del servizio idrico, secondo lo schema ed i canoni presenti nella delibera 347/12 emanata dall'Autorità Nazionale.

Tornando al metodo tariffario va ricordato che lo MTT ha consentito di determinare la tariffa per gli anni 2012 e 2013. Inoltre, in uno con la predisposizione tariffaria (aprile 2013), venne inviato all'Autorità nazionale per l'approvazione il Piano d'Ambito per il periodo 2013/2032, redatto ed approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito.

Con propria delibera, la 537/2013 l'Autorità:

- ha avviato la fase istruttoria per la tariffa 2012, che, ad oggi, non risulta ancora conclusa.
  - ha approvato il moltiplicatore tariffario del 2013
- mentre ancora non è stat fornito riscontro al progetto di Piano d'Ambito.

\*\*\*\*\*

Sul finire del 2013 è stato emanato il metodo tariffario idrico (MTI) definitivo per il periodo regolatorio 2014/2015.

Sulla scorta di tale metodo il Commissario Straordinario dell'Ente dell'epoca, con determina n.22 del 28.3.2014:

- ha sviluppato, con i dati forniti dal Gestore, il modello tariffario;
- ha approvato la tariffa del 2014 conseguente allo sviluppo del metodo.

In relazione alla tariffa 2015 va precisato che modificando quanto previsto nel Piano d'Ambito 2013/2032 e, in pratica, riaffidando la gestione dei Grandi Adduttori al Gestore del Servizio Idrico Intergrato, come previsto da apposita Delibera Regionale, il Commissario, con propria determina ha approvato ed adottato il moltiplicatore tariffario per il 2015 nel settembre di quello stesso anno.

Tuttavia atteso che l'incremento tariffario, conseguente al moltiplicatore approvato, risultò elevato la Giunta Regionale, al fine di contenere la tariffa da applicare agli utenti finali, con legge n.5 del 2015, ha previsto a favore del Gestore un contributo in conto esercizio in misura tale da coprire i costi di gestione degli impianti di sollevamento.

Il Commissario, recependo il nuovo indirizzo regionale, con propria determina, n.3 del maggio 2016, ha riapprovato il moltiplicatore tariffario del 2015, che ad oggi, tuttavia, non risulta ancora approvato ARERA.

\*\*\*\*\*

Sul finire del 2015 l'Autorità Nazionale ha elaborato il nuovo metodo tariffario idrico (MTI2) per il periodo 2016/2019. Nel corso del 2016 il nuovo Ente di Governo dell'Ambito (EGRIB), presieduto in via provvisoria da un Commissario, ha provveduto ad elaborare ed inviare la documentazione richiesta dall'Autorità per l'approvazione del moltiplicatore tariffario relativo al 2° periodo regolatorio.

L'ARERA, con delibera n 380 del 2017, ha approvato il moltiplicatore tariffario del secondo periodo regolatorio 2016/2019.

\*\*\*\*\*

Nel mese di dicembre 2017, infine, l'ARERA ha emanato la delibera 918/17 per la revisione biennale 2018/2019 del moltiplicatore tariffario del secondo periodo regolatorio, oggetto della presente relazione.

L'applicazione del metodo a seguito del procedimento revisionato costituirà la prima proposta di moltiplicatore tariffario sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci che partecipano all'Ente di Governo dell'Ambito.

## 1. Informazioni sulla gestione

### 1.1 Perimetro della gestione e dei servizi forniti.

- Il Gestore del servizio in Basilicata è una società *in house* a cui partecipano la Regione ed i Comuni lucani ed opera con un affidamento diretto dal 1 gennaio 2003. La concessione ha una durata di 30 anni come riportato nella convenzione di gestione.

\*\*\*\*\*

- Il perimetro della gestione del servizio idrico integrato, che raccoglie l'intero territorio della regione Basilicata non ha subito variazioni rispetto a quanto riportato in precedenti documenti e rispecchia pienamente i confini territoriali individuati dalla delibera ARERA n.347/12, confermata nella *raccolta dati* inviata in data 15.05.2018 ed integrata in data 05.06.2018 ai sensi della determina 3/2016 della medesima Autorità.

A partire dal 1 gennaio 2018 detto perimetro risulta ampliato atteso che in base alle Leggi della Regione Basilicata n. 1/2017 e 19/2017 il Gestore ha preso in carico la gestione degli ex consorzi ASI ed acquisirà nel corso del 2018 anche le infrastrutture idriche potabili finora gestite dai Consorzi di Bonifica.

Tuttavia, atteso che il processo di aggregazione è stato avviato solo a partire dal 2018, si precisa che gli effetti di tale ampliamento non si riverberano nella determinazione tariffaria, oggetto della presente relazione e, quindi, nell'applicare la tabella degli schemi regolatori previsti dalla norma è stato escluso il posizionamento nelle celle III e VI della tabella dei dati rinvenienti dall'ampliamento del perimetro della gestione.

I dati relativi alle immobilizzazioni sono leggermente modificati rispetto al precedente invio per effetto della realizzazione di alcune opere indicate nella precedente *raccolta dati* tra i lavori in corso.

Si precisa altresì che:

- Il nuovo modulo di raccolta dati rispecchia in maniera puntuale il modello previsto nell'aggiornamento della delibera 664/15 dell'ARERA che, come è noto, riporta i dati patrimoniali, economici ed i volumi fatturati nel 2016 e 2017, relativi sia alla quota fissa che a quella variabile della tariffa.
- Ed inoltre, non avendo ancora provveduto all'approvazione dei profili tariffari ai sensi delibera 665/17 non sono stati compilati i moduli relativi.

### ***1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi.***

Il Gestore in base alla convenzione di gestione innanzi richiamata avrebbe dovuto gestire l'intero territorio lucano con tutti i suoi 131 Comuni.

Nel corso dei primi anni di gestione e fino al 2008 tutti i Comuni hanno rispettato le disposizioni della AATO Basilicata, consegnando allo stesso tutte le strutture rientranti nel Servizio Idrico Integrato.

Nel 2008, tuttavia, con un ordinanza urgente il rappresentante pro-tempore del Comune di Rotonda ha revocato la delibera di affidamento delle strutture idriche all'Ente di Ambito riassumendo in proprio la gestione delle reti idriche e fognarie e lasciando al Gestore del servizio la sola depurazione. Il contenzioso apertosi conseguentemente con l'Ente d'Ambito è ancora in corso ancorchè siano in atto incontri per risolvere transattivamente l'oggetto del contendere.

Nel mentre il Comune di Rotonda ha avviato il processo per vedersi riconosciuto il ruolo di *Gestore in economia* del S.I.I. sul proprio territorio, così come previsto dalla normativa di settore, il che è possibile al rispetto delle seguenti condizioni:

- trovarsi all'interno di un Parco Nazionale;
- avere le sorgenti nel proprio territorio con la risorsa idrica riconosciuta quale risorsa di pregio;
- effettuare una gestione economica/finanziaria efficiente.

Allo stato, non essendo ancora completato il procedimento di riconoscimento di gestione autonoma, quella attualmente in economia esercitata dal Comune di Rotonda è da ritenersi una *gestione non conforme*.

### ***1.3 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche.***

Le attività svolte dal Gestore non hanno subito variazione rispetto a quello descritto nella precedente raccolta dati. Oltre al servizio idrico in senso stretto, il Gestore svolge altre attività classificate come "Altre attività idriche" e precisamente:

- Corrispettivi per spese istruttorie;
- Servizi di progettazione e direzione lavori;
- Lavori c/terzi;
- Trattamento percolati e rifiuti liquidi;
- Altri ricavi e proventi.

A fronte di tali attività vengono sostenuti costi che sono stati riportati nel *file raccolta dati* nella colonna relativa ad "Altre attività".

Va precisato, infine, che i ricavi delle “Altre attività” (idriche) sono individuati in maniera puntuale laddove i costi relativi, in mancanza di una loro precisa individuazione, sono stati determinati in misure percentuali pari a quella rinveniente dal rapporto tra i ricavi complessivi ed i ricavi relativi ad “Altre Attività”.

#### ***1.4 Altre informazioni rilevanti.***

Come richiesto dalla normativa in vigore si segnala che alla data del 31 dicembre 2017:

- non sussistono cause che escludono il soggetto gestore dall'aggiornamento tariffario per il periodo 2018/2019;
- non vi sono procedure concorsuali in corso riguardanti il Gestore;
- non vi sono, infine, ricorsi pendenti né sentenze passate in giudicato che potrebbero avere ricadute sulla gestione del servizio.

\*\*\*\*\*

In relazione al contenzioso tra l'Ente di Governo e il Comune di Rotonda, di cui si è fornito notizia in precedenza, segnaliamo che esso non risulta influente sulla determinazione tariffaria atteso che la gestione del servizio diretta del Comune risale ad oltre 10 anni, ovvero a data antecedente all'introduzione del nuovo metodo tariffario.

\*\*\*\*\*

Altresì è da rilevare che l'Ente di Governo ha avuto notizia, con lettera del 19.02.2018 da parte del Gestore, che è attualmente operante una questione controversa, tra l'Acquedotto Lucano Spa e l'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente alla determinazione del prezzo dell'acqua all'ingrosso. Contrasto che, alla luce di quanto sostenuto da Acquedotto Lucano Spa, potrà trovare una sua ricomposizione solo rimettendo in discussione l'intero Atto di Transazione, stipulato tra i due Enti nel 2010, in tutti gli aspetti ivi trattati oltre al prezzo della fornitura.

Allo stato la Società pugliese, non considerando l'atto transattivo conforme alla normativa ARERA, ha rideterminato il prezzo dell'acqua in sub-distribuzione.

Il Gestore lucano, nel modulo raccolta dati per il 2016, ha riportato il costo dell'acqua all'ingrosso fornito da Acquedotto Pugliese Spa in base alla tariffa stabilita nell'accordo transattivo del 2010. Mentre nel 2017, pur non riconoscendone la correttezza, in via prudenziale ha applicato per la fornitura di acqua all'ingrosso la tariffa determinata da Acquedotto Pugliese in sede di predisposizione tariffaria.

## 2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Il modulo di raccolta dati è stato elaborato dal Gestore su richiesta del Responsabile del Servizio Idrico dell' Ente di Governo dell'Ambito (EGRIB).

Ai fini della revisione biennale del moltiplicatore tariffario relativo al 2018/2019:

- sono stati utilizzati i dati economici derivanti dal bilancio consuntivo 2016 e quelli del preconsuntivo 2017 sottoscritto dall'Amministratore Unico del Gestore,
- è stata allegata al modulo di raccolta dati una dichiarazione rilasciata dall'Amministratore Unico del Gestore attestante la coincidenza dei dati riportati nel modulo con quelli risultati dalle fonti contabili obbligatorie.

Il Responsabile del Servizio Idrico dell'Ente, effettuate le verifiche del caso che non hanno dato luogo a rettifiche sostanziali della raccolta dati, ha conseguentemente validato i dati forniti.

### 2.1 Dati Patrimoniali

Il perimetro del territorio al 31 dicembre 2017 non ha subito variazioni rispetto al periodo relativo alla predisposizione tariffaria precedente, e, dunque, abbraccia l'intero territorio regionale.

#### 2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento inerenti gli anni 2016/2017 sono riportate nella tabella seguente evidenziando in modo particolare l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri.

		ANNO 2016	ANNO 2017
<b>Mezzi Propri</b>	Euro	16.524.757	17.304.660
<b>Mezzi di terzi</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	16.768.949	12.965.089
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	4,60%	4,60%
Altre passività consolidate	Euro	5.403.559	5.715.097
Finanziamenti a breve termine	Euro	47.630.332	37.125.771
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	4,23%	4,23%
Altre passività correnti	Euro	109.482.328	112.983.858
Debiti tributari	Euro	1.851.664	1.147.999
<b>TFR - FONDI RISCHI - ALTRI FONDI</b>			
TFR	Euro	1.805.864	1.793.338
Fondo di quiescenza	Euro	4.649	4.649
Fondo rischi e oneri	Euro	5.584.985	5.604.982
Fondo svalutazione crediti	Euro	15.710.941	16.095.490
Valore Deposito cauzionale	Euro	5.066.525	5.439.947
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	263.788	263.633



Nella tabella che segue si riportano in dettaglio sia i mezzi propri che quelli di terzi:

	2016	2017
<b>Mezzi propri</b>	<b>16.405.354</b>	<b>17.304.660</b>
Capitale sociale	21.573.764	21.573.764
Riserva avanzo di fusione	650.812	650.812
Riserva da arrotondamento Euro	52	52
Riserva derivato BNL	34.933	-
Riserva derivato BNL	1.959.777	1.443.011
Perdita 2003 riportata a nuovo	472.667	201.201
Perdita 2004 riportata a nuovo	1.959.005	1.959.005
Perdita 2005 riportata a nuovo	830.795	830.795
Perdita 2007 riportata a nuovo	714.160	714.160
Utile dell'Esercizio	152.063	228.204

<b>Mezzi di terzi</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>16.768.949</b>	<b>12.965.089</b>
Mutuo BNL	1.000.000	
Mutuo BPER	11.392.105	10.022.394
Mutuo MPS	2.888.889	2.444.444
MiniMutuo	1.487.955	498.251
<b>Finanziamenti a breve termine</b>	<b>47.630.332</b>	<b>37.125.771</b>
Banca popolare del Mezzogiorno	13.177.082	11.785.783
BPM c/c 9340787 Val d'Agri	39	40
Banca San Paolo IMI		407
Monte dei Paschi di Siena	365.438	1.063

BNL CC 7		19.634
Banco di Napoli anticipo c/c 4019	26	
Banca BPM c(anticipi	3.477.963	
Banco Napoli	283.080	4.555
Banco Napoli	275.383	4.223
Debiti v/società di factoring	30.051.321	25.310.066

Nel corso del primo biennio del secondo periodo regolatorio il Gestore non ha avviato nuove operazioni finanziarie.

### 2.1.2 Altri dati economico finanziari

I dati riportati nella sezione altri dati economico finanziari derivano dalla riclassificazione dei dati del conto economico inserito nel modulo raccolta dati.

In particolare si evidenzia che la percentuale di morosità si mantiene su livelli degli anni precedenti attestandosi ad oltre il 10% del fatturato annuale.

Il Gestore, nel corso del 2017, ha avviato un'intensa attività di recupero crediti nei confronti degli utenti morosi, affidando in forza all'Agente della Riscossione la procedura di recupero, anche coattivo.

L'esito della campagna sarà verificabile soltanto nei prossimi mesi di quest'anno.

Sempre dall'osservazione dalla raccolta dati, si evince che il Gestore nella fatturazione ai clienti sta applicando correttamente le disposizioni inerenti la componente tariffaria del metodo Ui 1.

## 2.2 Dati di conto economico.

### 2.2.1 Dati di conto economico

I dati del conto economico del Gestore sono stati ripartiti in base a quanto stabilito dall'ARERA tra ricavi del "Servizio Idrico Integrato", "Altre attività idriche" ed "Attività diverse" e costi del "Servizio Idrico Integrato", "Altre attività idriche" ed "Altre attività".

I componenti positivi e negativi inerenti le altre attività idriche nel 2016 sono stati attribuiti in maniera puntuale, mentre nel 2017 mentre i componenti positivi sono stati imputati in maniera

puntuale i costi, non avendo ancora a disposizione tutti i dettagli, sono stati attribuiti in maniera proporzionale. I dati sono riportati nella tabella seguente:

Categoria	Sottocategoria	Importo 2016
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni - Corrispettivi per spese Istruttorie	290.531,66
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ricavi per Servizi di Progettazione e Direzione lavori	110.949,62
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Lavori conto terzi	69.937,24
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	14.098,66
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	280.190,51
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	Capitalizzazione Costo del lavoro	227.766,86
5) Altri ricavi e proventi	Sopravvenienze attive ordinarie	326.327,59
7) Per servizi	Prestazioni per lavori c/terzi (da terzi)	- 312.923,76
9) Per il personale	Costo del lavoro	- 875.556,09
14) Oneri diversi di gestione	Costi per appalti non rendicontabili	- 35.368,97
Categoria	Sottocategoria	Importi 2017
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni - Corrispettivi per spese Istruttorie	318.811,87
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni - Prelievi Occasionali	4.788,00
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Lavori conto terzi	187.527,00
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni d) Altre vendite e prestazioni	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	31.393,03
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	226.391,00
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	Capitalizzazione costo lavoro	114.815,00
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	Capitalizzazione materiali	80.480,40
5) Altri ricavi e proventi	Sopravvenienze attive ordinarie	210,00
5) Altri ricavi e proventi	Rimborsi per attività di progettazione e direzione lavori	27.403,99
7) Per servizi	Prestazioni per lavori c/terzi (da terzi)	- 359.389,00
9) Per il personale	Costo del lavoro	- 892.975,00

I costi ambientali e delle risorse *ERC* presi in considerazioni sono costituiti da “oneri per lo smaltimento dei fanghi e dei grigliati”, relativi alla depurazione nonché al mero smaltimento dei

fanghi della potabilizzazione, oltre ai canoni di derivazione che il Gestore corrisponde all'Ente Regione.

Si riportano in dettaglio le voci inserite tra le ulteriori specifiche dei costi e dei ricavi:

		ANNO 2016					ANNO 2017					Voci di bilancio
		Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Altre attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Altre attività diverse	
	Ricavi da articolazione tariffaria	5 7.012.716		5 7.012.716			5 8.959.103		5 8.959.103			2
	Valore di acqua all'ingrosso	2 64.772		2 64.772			3 52.510		3 52.510			1
	Contributi di allacciamento	1. 525.413		1. 525.413			1. 225.999		1. 225.999			1
	Trattamento percolati				1 4.099					3 1.393		1
	Lavori conto terzi			0	6 9.937				0	1 87.525		1
	Proventi straordinari	6 4.670		6 4.670	3 26.328		7 6.018		7 6.018	2 10		5
	Contributi in conto esercizio	2 1.872.082		2 1.872.082		1 08.942	2 1.968.666		2 1.968.666		1 10.913	5
	Rimborsi e indennizzi	3 05.604		3 05.604			4 42.026		4 42.026			5
	Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)									8 8.887		5

		ANNO 2016					ANNO 2017					Voci di bilancio
		Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Altre attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Altre attività diverse	
	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	2 5.206		2 5.206			4 2.111		4 2.111			6+b7 B
	Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	5 6.521		5 6.521			1 5.276		1 5.276			14 B
	Oneri straordinari	1 75.326		1 75.326			2 21.843		2 21.843			

Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	30.794 <sup>1</sup>		30.794 <sup>1</sup>			46.207 <sup>1</sup>		46.207 <sup>1</sup>			7 <sup>B</sup>
Contributi associativi	3.383 <sup>3</sup>		3.383 <sup>3</sup>			4.918 <sup>4</sup>		4.918 <sup>4</sup>			14 <sup>B</sup>
Spese di viaggio e di rappresentanza	865 <sup>3.</sup>		865 <sup>3.</sup>			660 <sup>3.</sup>		660 <sup>3.</sup>			7 <sup>B</sup>
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	00.000 <sup>7</sup>		00.000 <sup>7</sup>			00.000 <sup>7</sup>		00.000 <sup>7</sup>			14 <sup>B</sup>
Canoni di affitto immobili non industriali	14.585 <sup>5</sup>		14.585 <sup>5</sup>			15.661 <sup>5</sup>		15.661 <sup>5</sup>			8 <sup>B</sup>
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	40.874 <sup>9</sup>		40.874 <sup>9</sup>			55.018 <sup>8</sup>		55.018 <sup>8</sup>			7 <sup>B</sup>
Usa o infrastrutture di terzi	469.719 <sup>1.</sup>	0	469.719 <sup>1.</sup>	0	0	263.516 <sup>1.</sup>	0	263.516 <sup>1.</sup>	0	0	
rimborso o mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	469.719 <sup>1.</sup>		469.719 <sup>1.</sup>			263.516 <sup>1.</sup>		263.516 <sup>1.</sup>			8 <sup>B</sup>
Oneri locali	19.588 <sup>2</sup>	59.736 <sup>1</sup>	9.852 <sup>5</sup>	0	0	18.638 <sup>2</sup>	59.736 <sup>1</sup>	8.902 <sup>5</sup>	0	0	
canoni di derivazione/sotensione idrica	59.736 <sup>1</sup>	59.736 <sup>1</sup>	0			59.736 <sup>1</sup>	59.736 <sup>1</sup>	0			14 <sup>B</sup>
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	9.852 <sup>5</sup>		9.852 <sup>5</sup>			8.902 <sup>5</sup>		8.902 <sup>5</sup>			14 <sup>B</sup>

### 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

In relazione ai ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso non si segnala alcuna variazione rispetto alla precedente articolazione tariffaria.

In dettaglio il Gestore vende all'ingrosso ai seguenti utenti:

- Acquedotto Pugliese spa per servizio di adduzione con una tariffa pari a 0.0875 nel 2016 e 0.0998 nel 2017;
- Sorical srl in liquidazione per il servizio di adduzione con un tariffa definita con un accordo interregionale par a 0,2 sia per il 2016 che per il 2017;
- Consorzio per lo sviluppo industriale per la provincia di Potenza per il servizio di distribuzione ad una tariffa di 0.2 euro per metro cubo;
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano per il servizio di adduzione;
- Consorzio Alta Val D'Agri per il servizio di distribuzione.

E' necessario segnalare che il Consorzio ASI è stato messo in liquidazione ed il servizio sin qui gestito rientra ora nel perimetro di competenza del Gestore unico, Acquedotto Lucano Spa, con effetti

che tuttavia si manifesteranno sulla tariffa solo a partire dal 2018. Le relative voci di ricavo verranno riclassificate tra i ricavi tipici.

Uguale ragionamento vale per i Consorzi di Bonifica con i quali allo stato è in corso di perfezionamento un accordo con il Gestore per il definitivo acclaramento della posizione debitoria e delle modalità e tempi per i relativi pagamenti.

In relazione agli acquisti di acqua all'ingrosso il Gestore acquista da:

- EIPLI (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia) per l'adduzione con una tariffa di euro 0.029 per metro cubo sia per il 2016 che per il 2017;
- Acquedotto pugliese spa per l'adduzione con una tariffa del 2016 pari ad euro 0,1770 per il 2016 e 0,1894 per il 2017.

In relazione alla tariffa di acquisto da Acquedotto Pugliese il Gestore ha comunicato all'EGRIB che è allo stato in corso un contraddittorio con la Società pugliese in merito alla tariffa di acquisto. Per i dettagli della vicenda si rinvia al paragrafo 1.4.

### ***2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni.***

#### ***2.3.1 investimenti e dismissioni.***

Gli investimenti realizzati nel periodo di riferimento, come richiesto dal prospetto, sono stati realizzati, in applicazione del Piano degli investimenti inviato all'ARERA, sia con oneri a carico del Gestore sia con contribuzione pubblica.

Relativamente agli investimenti ante 2015, si è fatto riferimento ai bilanci degli anni relativi, indicando separatamente gli investimenti a carico del Gestore da quelli effettuati con contributi pubblici.

Gli investimenti a carico del Gestore, effettuati, nel 2016 ammontano ad € 8.831.037 con un contributo a Fondo perduto di € 4.914.778.

Nel 2017, invece, gli investimenti a carico del gestore realizzati ammontano ad € 6.886.511., di cui € 1.707.818. finanziati con contributi pubblici, erogati dalla Regione per il tramite dell'EGRIB, sulla base degli stati avanzamento lavori presentati all'Ente di Governo dell'Ambito e da questi autorizzati e rendicontati alla Regione.

### 2.3.2 Infrastrutture di Terzi

Le infrastrutture di terzi non hanno subito sostanziali variazioni rispetto ai *file* inviati nella precedente *raccolta dati*. Si conferma che il Gestore non paga alcun canone per l'utilizzo delle infrastrutture di terzi.

Tali infrastrutture, infatti, sono state trasferite al momento della creazione del SII in Basilicata dai Comuni all'Ente d'Ambito e da questi dati in uso al Gestore.

Le infrastrutture di terzi sono valorizzate al costo di realizzazione, previa verifica dall'Ente in corso di avanzamento lavori.

Le stesse infrastrutture non sono contabilizzate tra le “Immobilizzazioni” del Gestore. Questi, infatti, in fase di realizzazione delle infrastrutture le ha rilevate, come già anticipato, in contabilità con “immobilizzazioni in corso”. Quindi, una volta effettuato il collaudo, il Gestore storna le “immobilizzazioni in corso” e trasferisce l'opera al legittimo proprietario.

### 2.3.3 Attestazione della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti realizzati nel periodo 2016/2017

Nella precedente articolazione tariffaria il Gestore, tenuto conto dei vincoli di natura finanziaria, ha ridotto gli investimenti a carico della tariffa.

Nel corso degli anni 2016/2017, in base alla verifica della documentazione fornita è stato possibile verificare che gli investimenti, quali indicati nella precedente articolazione tariffaria, sono stati effettivamente realizzati nel corso del biennio in esame. Il dato è riscontrabile anche nel modello “Nuovi investimenti” della raccolta dati attuale rispetto a quanto previsto nella precedente raccolta dati.

Categoria del cespite	Investimenti da Tariffa Previsti 2016	Investimenti da Tariffa Realizzati 2016
Altre immobilizzazioni mat. e immat.		168.606,00
Altri impianti	347.000,00	
Condutture e opere idrauliche fisse	2.135.000,00	2.575.441,00
Gruppi misura meccanici	200.000,00	
Impianti di sollevamento e pompaggio	630.000,00	316.302,00
Impianti di trattamento	730.000,00	713.464,00
Laboratori		18.971,00
Serbatoi	350.000,00	119.689,00
Studi, ricerche, brevetti, diritti di tilizz.		3.786,00
Telecontrollo	15.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>4.407.000,00</b>	<b>3.916.259,00</b>

Categoria del cespite	Investimenti da Tariffa Previsti 2017	Investimenti da Tariffa Realizzati 2017
Altre immobilizzazioni mat. e immat.	350.000,00	197.752,00
Altri impianti		18.780,00
Condutture e opere idrauliche fisse	2.135.000,00	2.539.939,00
Gruppi di misura meccanici	200.000,00	694.041,00
Impianti di sollevamento e pompaggio	630.000,00	387.443,00
Impianti di trattamento	730.000,00	721.109,00
Laboratori	0	132.810,00
Serbatoi	350.000,00	404.501,00
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilz.	-	82.318,00
Telecontrollo	15.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>4.410.000,00</b>	<b>5.178.693,00</b>

Categoria del cespite	Investimenti da Tariffa Previsti 2016 -2017	Investimenti da Tariffa Realizzati 2016 -2017
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.817.000,00</b>	<b>9.094.952,00</b>



## 2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

### 2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015/2016/2017

La struttura tariffaria applicata dal 2015 è la medesima deliberata con determina n. 5/2016 dall'allora Commissario dell'Ente di Governo. Ad oggi la struttura tariffaria non ha subito rettifiche. Il modello *raccolta dati* riporta in dettaglio la tariffa applicata nel tre anni di riferimento distinguendo le varie fasce di consumo e le varie tipologie di utenti.

Nella tabella che segue si riportano i ricavi del gestore risultanti dal prodotto tra la tariffa ed i volumi fatturati. Nel calcolo non si tiene conto degli eventuali rimborsi derivanti dalla sentenza della Corte di Cassazione n.335/2008, (delle agevolazioni tariffarie derivanta da modello isee, ecc.?)

	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2016} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2017} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$
Ambito Tariffario	per calcolo g <sub>2018</sub>	per calcolo RC <sub>vol</sub> 2018	per calcolo g <sub>2019</sub>	per calcolo RC <sub>vol</sub> 2019
Ato Basilicata	54.455.340	56.199.910	55.231.230	56.282.672

### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforma al TICS

L'Ente di Governo non ha ancora provveduto ad approvare la nuova struttura tariffaria prevista dalla delibera 665/2017.

\* \* \* \* \*

### 3 Predisposizione tariffaria

#### 3.1 Selezione dello schema regolatorio

La predisposizione del **teta 2018 /2019** è stata elaborata applicando i criteri dettati dall'Autorità nella delibera 918/2017 che ha rettificato l'allegato "A" della delibera 665/15.

Il primo passo per la predisposizione del *teta* è definire il *cluster* di riferimento nello schema regolatorio.

Al fine di determinare il *cluster* di riferimento è stato necessario effettuare il confronto tra due situazioni gestionali inserite su di una matrice costituita da due righe e tre colonne:

- Sulle righe è riportato il rapporto tra il valore della somma degli investimenti ritenuti necessari nel periodo, al netto dei contributi a fondo perduto, e il valore dei cespiti gestiti, pari al valore delle immobilizzazioni nette del 2015, così come riportate nella *raccolta dati*; il posizionamento all'interno del *cluster* dipende da tale rapporto
  - (i) se è superiore al parametro  $\omega$ , posto pari a 0,5, ci si posiziona sulla prima riga;
  - (ii) se il rapporto citato è minore o uguale al parametro  $\omega$  ci si posiziona sulla seconda riga;
- Sulle prime due colonne, per effettuare la scelta, si mettono a confronto gli opex 2014 rapportati alla popolazione dell'ambito; la scelta della colonna avviene se tale rapporto è inferiore o superiore al parametro OPM posto pari a 109;
- Sull'ultima colonna non sono indicate formule e si riferisce alle gestioni cosiddette incomplete e il posizionamento sulle due righe dipende solo dal rapporto tra valore degli investimenti e il valore delle immobilizzazioni.

Nella tabella che segue si riportano i parametri utilizzati per la scelta dello schema regolatorio:

$\omega$	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	39.817.984
$\sum I_{p_i}^{exp}$ 2016-2019	23.082.000
$IP^{exp}/RAB_{MTI}$	0,58
Opex2014	40.954.972
pop 2012	543.385
OPM i	75
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione dello schema	Schema IV
$g^a / g^{a-1}$ limite di prezzo	<b>1,085</b>

Ai fini della individuazione dello schema regolatorio vengono presi in considerazione solo gli investimenti a carico della tariffa, e pertanto il valore relativo è dato da:

$$\underline{\Sigma I_{pt}^{exp} 2016-2019 = 23.082.000}$$

Il loro ammontare è stato fissato in funzione degli obiettivi effettivamente raggiungibili dal Gestore nel quadriennio e risulta essere modificato rispetto alle precedenti pubblicazioni, per effetto di quanto relazionato nel precedente capitolo.

La variazione della voce rispetto alla precedente raccolta dati fa cambiare lo schema regolatorio dallo schema I allo schema IV.

Il valore dei costi operativi (opex) è pari al valore indicato nel precedente *tool di calcolo* 2014/2015.

$$\underline{Opex2014 = 40.954.972}$$

Dall'incrocio dei valori innanzi riportati con i rispettivi parametri del *tool* si evince che il SII della Basilicata si posiziona nel primo dei quadranti per il quale il massimo incremento tariffario possibile (limite K) è pari al 8,5%.

Il posizionamento nel primo quadrante definisce anche le componenti tariffarie Opex e Capex:

**Opex** sono pari alla somma della componente costi operativi endogeni, a loro volta posta pari alla corrispondente componente tariffaria dell'anno 2016 ammissibile ai sensi del MTI, debitamente inflazionata, e della componente costi operativi aggiornabili, definita secondo le regole generali di cui all'articolo 22 e seguenti della delibera 664/15;

**Capex** pari alla somma degli ammortamenti delle infrastrutture di proprietà del Gestore (AMM), gli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà (OF), degli oneri fiscali del Gestore (OFISC), oltre all'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi ( $\Delta CUIT_{capex}$ ).

Definiti in tal modo tutti i parametri, è possibile determinare le singole componenti del VRG, che sono riportate nella successiva tabella:

		2018	2019
<b>Capex</b>	AMM <sup>a</sup>	2.425.061	2.042.928
	OF <sup>a</sup>	4.534.288	4.559.005
	OFisc <sup>a</sup>	1.732.631	1.744.832
	DCUIT <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>		
	<b>totale</b>	<b>8.691.980</b>	<b>8.346.764</b>
<b>FoNI</b>	FNI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>		
	AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	6.154.960	6.031.670
	DCUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>		
	<b>totale</b>	<b>6.154.960</b>	<b>6.031.670</b>
<b>OPEX</b>	Opexaend (al netto degli ERC)	<b>9.205.224</b>	<b>10.697.806</b>
	Opexaal (al netto degli ERC)	<b>38.295.928</b>	<b>38.309.534</b>
	OpexaQC		
	Opnew,a		
	Opexavirt		
	<b>totale</b>	<b>47.501.152</b>	<b>49.007.341</b>
<b>ERC</b>	ERCaend	<b>213.985</b>	<b>227.965</b>
	ERCaal		
	<b>totale</b>	<b>213.985</b>	<b>227.965</b>
<b>Rctot</b>	Rcvola	<b>-104.040</b>	<b>382.227</b>
	RcEEa	<b>1.427.243</b>	<b>1.438.802</b>
	Rcwsa		
	RcERCa	<b>19.427</b>	<b>47.013</b>
	RcaAltro	<b>1.337.671</b>	<b>-779.691</b>
	di cui		
	RcaAttiv b		
	Rcares	<b>1.349.131</b>	<b>- 776.693</b>
	Costi per variazioni sistemiche		
	Scostamento OPEXqc		
	Altre previste	- 11.460	- 2.998
	<b>totale</b>	<b>2.680.300</b>	<b>1.088.350</b>
	inflaz	1,0060	1,0070
	<b>totale</b>	<b>2.696.363</b>	<b>1.095.969</b>
<b>VRG</b>		<b>65.258.440</b>	<b>64.709.709</b>

### 3.2 Moltiplicatore tariffario

Gli elementi per la determinazione del moltiplicatore tariffario, sulla scorta di quanto previsto dalla Delibera AEEGSI n. 918/17 sono:

- > Vincolo sui ricavi (VRG)
  - > Ricavi delle altre attività idriche ( $R_b$ )
  - > Variabili di scala.
- Il **VRG**, è il risultato dell'insieme dei valori precedentemente illustrati nel paragrafo 3.1.
  - I **ricavi  $R_b$** , relativi alla altre attività idriche, rispecchiano quelli di bilancio 2016/2017, inflazionati. Nella tabella seguente si riepilogano in dettaglio:

	2018	2019
Trattamento percolati	14.099	31.393
Vendita di servizi a terzi	0	0
Lavori conto terzi	69.937	187.525
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	0	88.887
<b>Totale <math>R^{a-2}_b</math></b>	<b>84.036</b>	<b>307.805</b>
$\prod(1+I^t)$	1,006	1,007
<b><math>R^{a-2}_b</math> inflazionati</b>	<b>84.540</b>	<b>309.960</b>

- **Le variabili di scala** sono determinate moltiplicando i ricavi dell'anno a-2 con il *teta* approvato nel 2015.

Pur non essendo ancora approvato da codesta Autorità il *teta* 2015 e considerato che l'incremento rientra nei limiti della variazione massima consentita, si è giunti alla conclusione di considerare lo stesso approvato.

Pertanto le variabili di scala sono riportate nella tabella seguente:

	2018	2019
<b><math>\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}</math> (dettag+ingros)</b>	<b>54.455.340</b>	<b>55.231.230</b>

Alla luce di quanto innanzi si procede alla definizione del Teta come risulta nella tabella seguente:

	2018	2019
<b>Teta calcolato</b>	<b>1,197</b>	<b>1,165</b>
<b>Rispetto limite</b>	<b>1,108</b>	<b>1,193</b>

Il valore del moltiplicatore tariffario, nel caso in esame, non rispetta il **limite k** per l'anno 2018.

L'Ente di governo dell'Ambito, al fine di contenere l'incremento tariffario, ha rettificato nei limiti consentiti dall'ARERA il valore del VRG.

Nella tabella seguente si riportano le modifiche effettuate:

<b>Componenti calcolate</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
VRG <sup>a</sup>	<b>65.258.440</b>	<b>64.709.709</b>
Capex <sup>a</sup>	8.691.980	8.346.764
FoNI <sup>a</sup>	6.154.960	6.031.670
Opex <sup>a</sup> (esclude componente ERC <sub>QT</sub> )	47.501.152	49.007.341
ERC <sup>a</sup> (include componente ERC <sub>QT</sub> )	213.985	227.965
R <sub>COT</sub> <sup>a</sup>	2.696.363	1.095.969

<b>Rimodulazioni</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Capex <sup>a</sup>	0	0
FoNI <sup>a</sup>	5.600.000	4.000.000
Opex <sup>a</sup>	0	0
ERC <sup>a</sup>	0	0
R <sub>COT</sub> <sup>a</sup>	1.300.000	-1.300.000

<b>Componenti rimodulazioni</b>	<b>post</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>VRG<sup>a</sup></b>		<b>59.958.440</b>	<b>66.009.709</b>
Capex <sup>a</sup>		8.691.980	8.346.764
FoNI <sup>a</sup>		848.826	2.544.724
Opex <sup>a</sup> (esclude componente ERC <sub>QT</sub> )		47.501.152	49.007.341
ERC <sup>a</sup> (include componente ERC <sub>QT</sub> )		213.985	227.965
R <sub>COT</sub> <sup>a</sup>		1.396.363	2.395.969

Alla luce delle rettifiche apportate il valore del moltiplicatore tariffario risulta essere il seguente:

	2018	2019
<b>Teta calcolato</b>	<b>1,073</b>	<b>1,123</b>
<b>Rispetto limite</b>	<b>1,108</b>	<b>1,193</b>

Il valore del moltiplicatore tariffario rispetta il **limite k** in entrambi gli anni.

L'Ente di Governo dell'Ambito con delibera assembleare n. .... del ..... ha approvato la proposta dei moltiplicatori

Si attesta che le spese di funzionamento inserite ai fini tariffari sono valorizzate nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 27.2 della delibera 664/15.

Si attesta che i costi della morosità sono stati valorizzati nei limiti previsti dalla delibera 664/15 ancorché nettamente più bassi del dato reale che si aggira intorno al 13%.

## 4 Piano economico finanziario del Piano d'ambito (PEF)

Il piano economico finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'ARERA nell'allegato A della delibera 664/15 rettificato con la delibera 918/17, si compone di tre schemi di seguito riportati.

### 4.1 Piano tariffario

- (i) **Il piano tariffario** contiene tutti gli elementi necessari per determinare i valori di seguito indicati:
- > definizione dello schema regolatorio;
  - > definizione dei componenti di costo;
  - > sviluppo del VRG
  - > determinazione del moltiplicatore tariffario;
  - > determinazione del Foni;
  - > definizione degli investimenti al lordo e al netto dei contributi;

> valore delle immobilizzazioni a fine concessione.

- (ii) **Il valore delle componenti di costo** varia fino al 2019, mentre dal 2020 e fino a fine concessione, resta invariato.
- (iii) **I ricavi da tariffa** sono determinati moltiplicando i valori dell'anno a-1 per la variazione annuale del **teta**.

Tutte le altre voci rispecchiano le formule dettate dall'Autorità.

Si riporta pertanto il **Piano Tariffario** per gli anni **2016 - 2019**.

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (al netto degli ERC)	euro	37.0 53.822	37.2 35.357	38.2 95.928	38.3 09.534
Opex <sup>a</sup> <sub>ai</sub> (al netto degli ERC)	euro	6.25 4.756	7.80 0.689	9.20 5.224	10.6 97.806
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>43.3 08.577</b>	<b>45.0 36.045</b>	<b>47.5 01.152</b>	<b>49.0 07.341</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	2.05 5.158	2.42 6.535	2.42 5.061	2.04 2.928
OF <sup>a</sup>	euro	4.25 3.455	4.13 4.901	4.53 4.288	4.55 9.005
OFisc <sup>a</sup>	euro	1.96 2.301	1.89 0.686	1.73 2.631	1.74 4.832
<b>Capex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>8.27 0.914</b>	<b>8.45 2.123</b>	<b>8.69 1.980</b>	<b>8.34 6.764</b>
IP <sup>exp</sup> <sub>i</sub>	euro	4.40 7.000	4.41 0.000	7.97 0.000	6.29 5.000
Capex <sup>a</sup>	euro	8.27 0.914	8.45 2.123	8.69 1.980	8.34 6.764
<b>FNI<sup>new,a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ERC <sup>a</sup> <sub>end</sub>	euro	1.07 1.251	889. 716	57.6 28	44.0 22
ERC <sup>a</sup> <sub>ai</sub>	euro	136. 930	136. 930	156. 357	183. 943
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>1.20 8.181</b>	<b>1.02 6.646</b>	<b>213. 985</b>	<b>227. 965</b>

#### FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	7.22 9.499	6.80 2.533	2.15 4.960	6.03 1.670
DCUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	78.0 61	76.8 43	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>7.30 7.560</b>	<b>6.87 9.376</b>	<b>2.15 4.960</b>	<b>6.03 1.670</b>

#### SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
Opex <sup>a</sup>	euro	43.3 08.577	45.0 36.045	47.5 01.152	49.0 07.341
Capex <sup>a</sup>	euro	8.27 0.914	8.45 2.123	8.69 1.980	8.34 6.764
FoNI <sup>a</sup>	euro	7.30 7.560	6.87 9.376	2.15 4.960	6.03 1.670
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	euro	- 2.659.373	- 2.088.782	1.39 6.363	2.39 5.969
ERC <sup>a</sup>	euro	1.20 8.181	1.02 6.646	213. 985	227. 965
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>57.4 35.860</b>	<b>59.3 05.408</b>	<b>59.9 58.440</b>	<b>66.0 09.709</b>



**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente**

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	57.4 35.860	59.3 05.408	59.9 58.440	66.0 09.709
R <sup>a-2</sup> <sub>b</sub>	euro	1.04 2.168	2.24 0.147	84.0 36	307. 805
S tariff <sup>2015</sup> *vscal <sup>1a-2</sup>	euro	54.6 27.201	55.8 19.575	54.4 55.340	55.2 31.230
<b>J<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,03 2</b>	<b>1,02 1</b>	<b>1,09 9</b>	<b>1,18 9</b>

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)**

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	0,00 0	0,00 0	1,10 8	1,19 3
<b>VRG<sup>a</sup> (coerente con J applicabile)</b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.9 58.440</b>	<b>66.0 09.709</b>
<b>J<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>0,00 0</b>	<b>0,00 0</b>	<b>1,09 9</b>	<b>1,18 9</b>

**INVESTIMENTI**

	UdM	201 6	201 7	201 8	201 9
Investimenti al lordo dei contributi	euro	15.8 43.389	35.1 14.457	26.8 27.369	80.4 91.514
Contributi	euro	11.4 36.389	30.7 04.457	18.8 57.369	74.1 96.514
Investimenti al netto dei contributi	euro	4.40 7.000	4.41 0.000	7.97 0.000	6.29 5.000
CIN	euro	268. 149.507	266. 546.785	262. 655.827	262. 729.966
CINfp	euro	155. 247.985	157. 765.632	147. 640.268	146. 904.504
OF/CIN	%	1,59 %	1,55 %	1,73 %	1,74 %

#### 4.2 Schema di conto economico.

Lo schema di conto economico prevede i ricavi da tariffa, al lordo del **FoNI**, e tutti i costi utilizzati per definire le componenti del **VRG**.

- I ricavi sono riportati al lordo del **FoNI** e sono comprensivi del recupero degli ammortamenti sugli investimenti realizzati con contributi a fondo perduto.
- I costi sono dati dalla somma dei costi operativi distinti in due macro categorie:
  - costi operativi
  - costi del personale.
- I costi dal 2020 in poi vengono mantenuti costanti
- Gli ammortamenti sono riportati al lordo dei contributi a fondo perduto. Gli stessi sono calcolati in base alle vite regolatorie dettate dall'AEEG.

- Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui finanziamenti pregressi del Gestore, già riportati in precedenti comunicazioni, e gli interessi sui nuovi finanziamenti, necessari a coprire il fabbisogno di liquidità.
- Sono state calcolate le imposte di esercizio sulla scorta del TUIR.

Dall'esame dello schema si evince per tutti gli anni un buon utile di esercizio. Lo schema così elaborato non tiene tuttavia conto della situazione effettiva del Gestore. Infatti il costo conseguente alla morosità è superiore a quello considerato come massimo consentito. Ciò richiede accantonamenti per rischi su crediti superiori a quelli riconosciuti dal metodo tariffario con l'inevitabile conseguenza di deprimere significativamente gli utili del Gestore.

Nella tabella seguente si riporta il conto economico degli anni 2016 – 2019

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	59.760.168	60.531.915	56.955.369	56.625.546
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	6.626.713	7.196.615	5.329.900	5.295.424
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.042.168	2.240.146	309.960	309.960
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>67.429.050</b>	<b>69.968.677</b>	<b>62.595.228</b>	<b>62.230.930</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	26.727.546	29.002.365	28.979.671	28.979.671
Costo del personale	euro	18.543.487	18.543.487	20.325.323	20.325.323
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>45.271.033</b>	<b>47.545.852</b>	<b>49.304.994</b>	<b>49.304.994</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>22.158.016</b>	<b>22.422.825</b>	<b>13.290.235</b>	<b>12.925.936</b>
Ammortamenti	euro	9.413.315	10.080.828	7.605.199	7.458.216
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>12.744.701</b>	<b>12.341.997</b>	<b>5.685.035</b>	<b>5.467.720</b>
Interessi passivi	euro	-	-	-	95.250
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>12.744.701</b>	<b>12.341.997</b>	<b>5.685.035</b>	<b>5.372.470</b>
IRES	euro	3.504.793	3.394.049	1.364.409	1.289.393
IRAP	euro	497.043	481.338	221.716	209.526
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>4.001.836</b>	<b>3.875.387</b>	<b>1.586.125</b>	<b>1.498.919</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>8.742.865</b>	<b>8.466.610</b>	<b>4.098.911</b>	<b>3.873.551</b>

#### 4.3 Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto rispecchia perfettamente il *format* dettato dall'AEEG e ad esso non sono state applicate semplificazioni o variazioni.

Dal suo esame si evince che nel periodo 2018/2019 il Gestore non avrà la necessità di ricorrere ad ulteriori finanziamenti per coprire il proprio fabbisogno di liquidità.

La situazione assumerebbe connotati ben diversi laddove l'elaborazione del rendiconto fosse fondata su dati reali e non redatto sui dati regolatori.

Voce Rendiconto Finanziario	U dM	2016	2017	2018	2019
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	e uro	51.80 1.810	53.455 .586	58.44 6.762	60.702 .976
Contributi di allacciamento	e uro	-	-	-	-
Altri ricavi SII	e uro	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	e uro	1.042. 168	2.240. 146	84.03 6	307.80 5
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	e uro	<b>52.84 3.978</b>	<b>55.695 .732</b>	<b>58.53 0.798</b>	<b>61.010 .781</b>
Costi operativi	e uro	45.27 1.033	47.545 .852	47.71 5.137	49.235 .306
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	e uro	<b>45.27 1.033</b>	<b>47.545 .852</b>	<b>47.71 5.137</b>	<b>49.235 .306</b>
Imposte	e uro	4.001. 836	3.875. 387	2.330. 115	3.414. 099
<b>IMPOSTE</b>	e uro	<b>4.001. 836</b>	<b>3.875. 387</b>	<b>2.330. 115</b>	<b>3.414. 099</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	e uro	<b>3.571. 108</b>	<b>4.274. 493</b>	<b>8.485. 546</b>	<b>8.361. 376</b>
Variazioni circolante commerciale	e uro	3.547. 494	3.547. 494	10.39 4.448	10.394 .448
Variazione credito IVA	e uro	-	8.536.128	-	17.967.251
Variazione debito IVA	e uro	-	-	-	-
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	e uro	<b>7.118. 602</b>	<b>- 714.141</b>	<b>18.87 9.994</b>	<b>788.57 3</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	e uro	5.297. 981	4.987. 547	1.860. 956	4.973. 990
Altri investimenti	e uro	10.54 5.408	30.126 .910	- 1.860.956	- 4.973.990
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	e uro	<b>- 8.724.787</b>	<b>- 35.828.598</b>	<b>18.87 9.994</b>	<b>788.57 3</b>
FoNI	e uro	5.297. 981	4.987. 547	1.860. 956	4.973. 990
Erogazione debito finanziario a breve	e uro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	e uro	-	136.59 3	-	-
Erogazione contributi pubblici	e uro	11.43 6.389	30.704 .457	18.85 7.369	74.196 .514
Apporto capitale sociale	e uro	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	e uro	<b>8.009. 583</b>	<b>-</b>	<b>39.59 8.319</b>	<b>79.959 .077</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	e uro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	e uro	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	e uro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	e uro	-	-	-	-
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	e uro	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	e uro	<b>8.009. 583</b>	<b>-</b>	<b>39.59 8.319</b>	<b>79.959 .077</b>